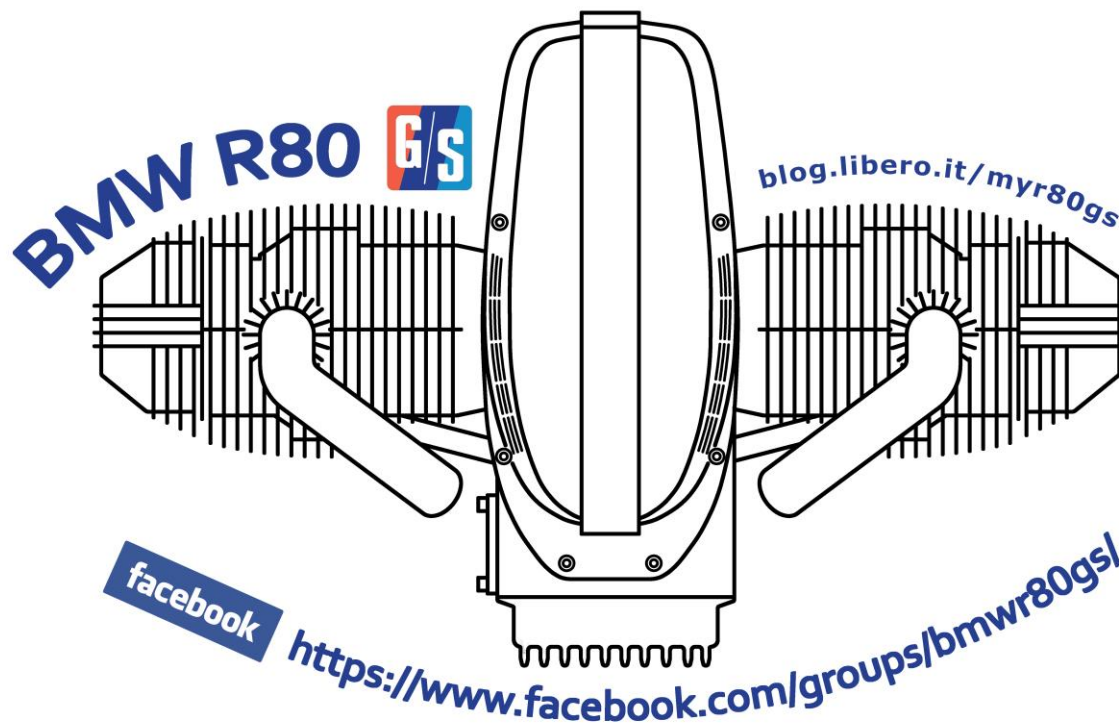


Tour di Primavera, 4^a edizione! 7-8-9 giugno 2024

di *Mauro Tomasi* per il Gruppo facebook "BMW R80G/S"



Bergamo e la sua provincia è una terra di motociclisti. Del resto qui di moti curvilinei, perché i rettilinei dicono poco ai bikers, abbondano. Moltissime possibilità di itinerari per gustarsi laghi, vallate, montagne e colline. Con qualche necessario sconfinamento fuori provincia.

Arrivo a Bergamo **venerdì 7** giugno in tarda mattinata

Nel pomeriggio visita in Città Alta e vista delle mura veneziane di Bergamo, un'imponente costruzione architettonica risalente al XVI secolo, ben conservate non avendo subito, nei secoli, nessun evento bellico. Tale cinta è costituita da 14 baluardi, 2 piani, 32 garitte (di cui solo una è giunta sino a noi), 100 aperture per bocche da fuoco, due polveriere, 4 porte[1] (Sant'Agostino, San Giacomo, indubbiamente la più bella e panoramica, Sant'Alessandro e San Lorenzo. Dal 9 luglio 2017 le mura veneziane sono entrate a far parte dell'UNESCO.



Completata la visita in Città Alta ci dirigeremo verso l'Hotel Serenella Gazzaniga, che dista una 15 di chilometri da Bergamo e che ci ospiterà nelle notti di venerdì 7 e sabato 8 marzo, alla tariffa di Euro 100,00/giorno a persona. Al momento sono state opzionate le 20 camere disponibili tutte matrimoniali uso singolo, compresa colazione e la cena che include il primo, il secondo, contorno e bevande.

Sabato 8 giugno Tris di province (265 km)

Da Gazzaniga si ritorna a Bergamo per percorrere la Val Brembana fino a Piazza. Qui si segue per il passo San Marco



splendido accesso alla Valtellina (Sondrio) che accarezza quota 2mila metri. È uno di quei valichi che lasciano un'emozione. Non quell'emozione data da pieghe e staccate all'ultimo, ma quella sensazione di rivivere la storia. Scalando una vetta con un paesaggio in continuo cambiamento, percorrendo una strada tortuosa che una volta era tra le più importanti vie di comunicazione. Questa strada fu costruita dalla Repubblica di Venezia per permettere gli scambi commerciali con la Svizzera e le sue valli, tra cui la Valtellina che dal 1512 al 1797 appartenne al cantone dei Grigioni. In cima al valico troviamo infatti gli stemmi del leone della Serenissima. Proseguendo per quella che era la Via Priula si scende fino a Morbegno, si gira a destra per Sondrio, si prosegue sul fondovalle – ammirando i terrazzamenti dove si producono alcuni tra i vini valtellinesi più rinomati - fino a Tresenda, dove si prende per il passo dell'Aprica. La discesa porta in Valcamonica (Brescia): da Edolo si va a Malonno, quindi si prende a destra per il passo del Vivione, 1828 metri,



da cui si torna nella Bergamasca attraverso una strada dove passa a malapena un'auto: meglio moderare la velocità e spingere spesso il pollice sul clacson. Schilpario, Vilminore, poi passo della Presolana – con lo spettacolo della dolomite orobica - per buttarsi in Val Seriana e tornare in scioltezza a Bergamo.

E per chi ha voglia ancora di fare qualche chilometro domenica 9 giugno prima di rientrare a casa, due possibili itinerari da concordare.

Itinerario 1 - Due laghi: Endine e Iseo (98 km)

Da Bergamo si raggiunge Scanzorosciate passando da Gorle. Dopo il paese, si consiglia vivamente di svoltare a sinistra per Tribulina e Gavarno, attraverso l'angolo di Toscana dove si produce quel Vino che già era conteso come bottino di guerra nelle numerose battaglie tra guelfi e ghibellini che controllavano le due frazioni originarie: Scanzo (guelfa) e Rosciate (ghibellina). Alcune fonti accennano che il vino fosse presente in epoca pre-romana, altre riferiscono che furono proprio i romani ad introdurre il vitigno sulle colline del territorio. Ebbe un periodo di grande successo quando Giacomo Quarenghi, proprietario di alcuni poderi, ne fece dono alla zarina Caterina di Russia, e nei secoli successivi quando fu quotato in borsa a Londra nel '700. Si arriva a Cenate Sotto, passando vicino alla riserva naturale del Wwf di Valpredina, e quindi a Trescore. Si prende per il lago di Endine (indicazioni Lovere),



che si costeggia fino alla fine, poi a Piangaiano si svolta per Solto Collina, da cui è possibile godere di un panorama unico sul Lago d'Iseo. Splendida la discesa fino a Riva di Solto, sul Sebino: verso Lovere, poche centinaia di metri dopo l'arrivo sul lungolago, si può fare una visita al maestoso orrido del Bögn,



una suggestiva insenatura dove rocce verticali si tuffano a strapiombo nel lago. Quindi si torna verso Bergamo costeggiando il lago fino a Sarnico e seguendo poi le indicazioni.

Itinerario 2 - Procedere a piccoli passi (140 km)

Da Bergamo si punta verso la Val Imagna, passando da Almenno S. Salvatore. Con una strada dove piegare in curva ha il suo perché si raggiunge Berbenno e da lì rapidamente si scende in Val Brembilla. A Brembilla svolta a destra per Sant'Antonio Abbandonato, a quota 987 metri sulla cresta del monte: con una strada tortuosa e stretta si oltrepassa la soglia dei mille metri e si ridiscende a Zogno. Una breve risalita della Val Brembana e poi deviazione per la Val Serina, passando per l'Orrido di Bracca:



la strada di fondovalle, costeggiata dal torrente Ambria, è inserita in un contesto naturalistico mozzafiato, scavato dall'erosione del torrente (durante il periodo invernale la scenografia di stalattiti di ghiaccio è impressionante). Dopo alcuni chilometri deviazione a sinistra per Selvino e poi giù verso Nembro in una selva di tornanti: sono venti in appena 11 chilometri e consentono di abbassarsi di 800 metri. Arrivati al paese, si risale la Val Seriana fino a Ponte Nossa, dove a destra si gira per la Valle del Riso, che va percorsa fino a Zambla: suggestivo lo scenario montuoso, incastonato tra il monte Alben e il monte Arera. Si scollina per tornare in Valle Serina, a Oltre il Colle. Poi Dossena, San Giovanni Bianco (e a Oneta c'è la casa natale di Arlecchino), Bergamo. Passando attraverso il fascino liberty di San Pellegrino, magari: rallenta il percorso, ma le gallerie che fanno da variante al paese sono nettamente più noiose.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

Inviare una e.mail (**ENTRO VENERDI 8 MARZO**) a **tomasimauro @ gmail . com** (togliere gli spazi antispam) dal titolo "**Tour di Primavera 2024**" riportando e valorizzando i dati sotto indicati (fare un copia/incolla):

Cognome Nome Pilota:
Cognome Nome eventuale passeggera/o:
Modello moto (solo BMW 2 valvole):
Luogo di provenienza:
Cellulare:

N.B. Presentarsi il primo giorno con il modulo di scarico responsabilità **compilato e firmato**.

© **"BMW R80G/S"** il gruppo facebook e **myR80GS** il blog collegato

<https://www.facebook.com/groups/bmwr80gs/>

<https://blog.libero.it/myR80GS/>